

Le elezioni amministrative di domenica nella Germania occidentale

Battuti i dc tedeschi nel «centro del miracolo»

Novotny accolto a Budapest da Dobi e Kadar

La collaborazione economica ceco-magiarica al centro dei colloqui

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 28. Antonin Novotny, il quale nei giorni scorsi, come è noto, si è incontrato con Tito, è giunto questa mattina a Budapest accompagnato da Dr. homei Kolder, presidente del Comitato centrale del PC cecoslovacco, da Oldrich Cernicek, presidente della commissione centrale della pianificazione e da altri dirigenti del partito e del governo cecoslovacco. A Komaron, alla frontiera tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia la delegazione ospite del governo magiaro è stata ricevuta da Aitai Miklos, membro dell'ufficio politico del POSU, che ha rivolto il saluto del popolo ungherese. A Budapest, Novotny è giunto prima di mezzogiorno accolto dal presidente del presidium della Repubblica popolare Istvan Dobi, dal presidente del consiglio Kadar, e da un folto gruppo di diplomatici accreditati presso il governo magiaro.

I socialdemocratici (dal 40,7 al 46,6%) diventano il primo partito del più vasto e ricco «land», la Nordrenania-Westfalia - I clericali perdono il due per cento - I risultati della Bassa Sassonia

BONN, 28. Si è votato ieri per le elezioni amministrative in due Länder della Germania occidentale: Nordrenania-Westfalia (16 milioni di abitanti) e Bassa Sassonia (sette milioni). Il risultato: una vistosa affermazione del partito socialdemocratico il quale, con un aumento del 6 per cento dei voti, ha strappato la maggioranza al partito democratico di Erhard nella Nordrenania-Westfalia ed inoltre ha consolidato le sue posizioni predominanti nella Bassa Sassonia.

La costruzione del socialismo in Algeria



SAIGON — Un sergente americano cerca di convincere due giovani soldati ribelli del villaggio di Buon Me Phung ad appoggiare Khan. (Telefoto AP-1'Unità)

La costruzione del socialismo in Algeria

Inaugurati un oleodotto e un complesso chimico

Solenne apertura della prima Fiera internazionale di Algeri

ALGERI, 28. Una folla innumerevole, le autorità e i rappresentanti diplomatici che già si erano dati convegno ieri ad Arzew, hanno assistito questa mattina nell'aula di Lghoutou al l'avvio dei lavori per l'oleodotto algerino e al discorso inaugurale di Ben Bella, durato oltre un'ora in francese e quasi altrettanto in arabo. Distinguendo i provvedimenti immediati dalla politica a lunga scadenza che dovrà consegnare questa grande ricchezza al popolo algerino, il Presidente ha riaffermato la scelta definitiva dell'Algeria: il socialismo. «Mezzi di produzione - ha dichiarato a un certo punto, acclamatisissimo - andranno nelle mani dei lavoratori». Ma l'Algeria che si rende conto di come le risorse del petrolio siano la garanzia di un prospero avvenire, è troppo saggia per «uccidere» - egli ha detto - la gallina dalle uova d'oro.

Il documento di Yalta

Nuovi commenti francesi a Togliatti

Dal nostro inviato PARIGI, 28. Il commentatore di politica estera della Nation dedica oggi la sua nota politica all'articolo di Togliatti, facendone una serie di illazioni a proposito delle ripercussioni profonde che il memorandum del segretario del PC continua ad avere nel campo socialista. «Le reazioni al testamento di Palmiro Togliatti», scrive la Nation, «modificano molto seriamente le condizioni nelle quali si terrà la conferenza preparatoria della riunione plenaria comunista il 15 dicembre prossimo». La Nation sostiene poi (senza darle però alcuna prova d'appoggio) che «i dirigenti cinesi raccomandano ai partiti comunisti che sono loro favorevoli ad accettare l'invito di Mosca, e certi osservatori arrivano a domandarsi se i cinesi stessi non finiranno per partecipare alla conferenza del 15 dicembre, mentre da parte di Mosca si potrebbe rinunciare ad ottenere una condanna sulla misura in cui la maggioranza a favore di tale provvedimento fosse troppo debole». Secondo indicazioni di fonte affidabile, infatti la Naution - il testamento politico di Palmiro Togliatti, provoca attualmente una nuova tempesta nell'insieme del mondo comunista. Questo testamento - continua l'organista - «è la manifestazione più spettacolare di una nuova corrente di pensiero che si crea tra Mosca e Pechino, che non si identifica né con gli uni né con gli altri e a cui potrebbero invece collegarsi i partiti comunisti, i rumeni e anche gli ungheresi, dopo le recenti dichiarazioni fatte da Kadar».

DALLA PRIMA Governo

sta sviluppando una azione sempre più attiva per consolidare le condizioni di sviluppo della democrazia. L'importante è che le forze democratiche siano impegnate e che non lascino intimidire dalle rumorose ma contraddittorie campagne di stampa orchestrate dai conservatori. Piaccia o non piaccia, la verità si fa strada e il buon senso finirà per prevalere». Nel suo articolo Saragat si dice poi soddisfatto perché, malgrado le polemiche, tutti finiscono per riconoscere «la crisi che scuote alle fondamenta il comunismo» e che lui per primo ha individuato e descritto nella sua intervista all'Espresso.

Parigi

La Francia ancora senza latte

Dal nostro inviato PARIGI, 28. Lo sciopero del latte continua ad estendersi in Francia e questa mattina anche il dipartimento del Finistère è restato senza latte. Il giorno precedente Pompidou si è incontrato al Matignon con un gruppo di deputati coltissimi e interessati ai problemi agricoli, con i quali ha lucidamente discusso delle rivendicazioni degli agricoltori, insieme a Giscard d'Estaing e a Pisani.

Sud Vietnam

Fuoco sulla folla a Qui Nhon: 5 morti

I militari hanno sparato su manifestanti anti-governativi - Un appello di Paolo VI per la fine della lotta fra cattolici e buddisti

Mosca

Nuovo laboratorio per Pontecorvo

MOSCA, 28. Giornalisti occidentali, di ritorno da una visita al centro di ricerca di fisica nucleare di Dubna, hanno riferito oggi di avere appreso che lo scienziato di origine italiana Bruno Pontecorvo dirigerà tra breve un laboratorio d'appostamento allestito per le ricerche sui «neutrin».

Brasilia

Ucciso Shishakli ex presidente siriano

BRASILIA, 28. L'ex presidente siriano Shishakli è stato ucciso ieri pomeriggio nella sua fattoria di cres, situ a 200 chilometri da Brasilia. L'uccisione non è stata ancora rintracciata, ma vari indizi inducono a credere che si tratti di un delitto politico. Secondo le prime informazioni, l'omicida sarebbe un uomo alto e robusto, e in base a quanto ha dichiarato il personale di servizio di Shishakli, non sarebbe brasiliano.

Il Cairo

Mohieddin presidente di «Akbar el Yom»

IL CAIRO, 28. Khaled Mohieddin, il più a sinistra dei dodici ufficiali che organizzarono il colpo di Stato antidemocratico del 23 luglio 1952, è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione di «Akbar el Yom», uno dei maggiori gruppi editoriali egiziani, che pubblica anche lo omonimo quotidiano a grande tiratura.

Braccianti

Mario Alicata

MARIO ALICATA Direttore EDITORE Luigi Lombardi Condirettore Totò Cama Direttore responsabile

Premio Omega

Roberto Battaglia Risorgimento e Resistenza pp. 400 L. 3.500

Classi dirigenti e iniziativa popolare dalle guerre di indipendenza alla lotta antifascista.

Editori Riuniti